

Tavola  
legg.  
P. 10/2000

Comune di Folignano - Prov (AP)

Prot.n 0018398 / Arrivo del 21-12-2020

Uffici: PRESIDENTE CONS SEGRETARIO  
SINDACO

Categoria 1 Classe 4 Fasc. 2



## MOZIONE

### OGGETTO: Buone pratiche di lettura nel territorio

I sottoscritti consiglieri comunali

#### CONSIDERATO CHE:

**Leggere non è un atto romantico.** Non lo si fa soltanto per sé stessi e non lo si fa per mero godimento. Lo psicanalista Bruno Bettelheim, nel suo testo "Il mondo incantato" spiega con estrema chiarezza espositiva quanto la lettura svolga un ruolo fondamentale per essere realmente coscienti della realtà, per non vivere semplicemente di momento in momento e per dare un significato alla nostra vita. Secondo la psicanalisi, la lettura e le fiabe, in particolare, danno un ordine al caos interiore che contraddistingue la psicologia dei bambini e degli adulti.

#### VISTO CHE:

Sono numerosi gli studi (tra i più recenti quello della Rush University Medical Center) che confermano i benefici della lettura nel rallentare il declino cognitivo, nell'influenzare positivamente il funzionamento della memoria di lavoro e la capacità di recupero di materiale mnemonico episodico e autobiografico. E ancora, i ricercatori del Centro di Neuropolicità dell'Università di Emory hanno scoperto che la lettura causa cambiamenti nel cervello, aumentando la connessione nella corteccia temporale sinistra, l'area associata alla ricezione della lingua.

#### VISTO CHE:

Da un interessante studio apparso su *Oxford Review of Education* emerge con lucidità che i bambini che leggono al fuori di ciò che è imposto loro dalla scuola, hanno probabilità maggiori di avere un miglior rendimento scolastico. Per di più, questa ricerca ha scoperto che ci sono notevoli differenze, in termini di produttività scolastica, anche tra letture e letture infatti il punteggio medio degli alunni nel rendimento scolastico era maggiore solo per quei bambini che leggevano libri di alta qualità.

#### VISTO CHE:

Nel suo saggio "L'Italia che legge", Giovanni Solimine afferma che "È impressionante constatare la corrispondenza tra le percentuali di produzione del PIL per aree territoriali e la quantità di libri letti nelle stesse zone [...] C'è una correlazione forte tra il benessere, non solo economico, e gli indici di lettura [...] i Paesi nei quali si legge di più ed in cui le biblioteche marcano una presenza più incisiva, sono anche i Paesi in cui i livelli di competitività sono più elevati, la corruzione e la criminalità pesano in misura minore, la parità fra donne e uomini è scontata [...]".

#### CONSIDERATO CHE:

In Italia la promozione del libro e della lettura rientra nella valorizzazione della cultura, che è di competenza dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali e di ogni altro soggetto pubblico e privato che voglia concorrervi. Investire in cultura e promuovere la lettura significa fare enormi passi avanti in termini di miglioramento della vita del cittadino: **vuol dire influire positivamente sul processo di democratizzazione del paese, favorendo lo scambio delle informazioni e proteggendo la pluralità delle opinioni. Vuol dire accompagnare l'interesse e**

**diminuire la paura verso culture straniere, diventando la chiave per una vera internazionalizzazione. Investire in cultura e promuovere la lettura significa anche garantire una crescita personale che non tutti, nel loro quotidiano, hanno l'occasione di sperimentare.**

**PRENDIAMO ATTO CHE:**

Sebbene ci sia dichiarata consapevolezza da parte dell'opinione pubblica circa l'importanza della lettura, i dati Istat a nostra disposizione sulla presenza di lettori "forti" non sono confortanti. Ed ancora, i dati esistenti sulla povertà educativa tracciano una situazione allarmante a causa della quale i minori vedono negarsi non solo il diritto allo studio, ma il diritto ad opportunità educative a tutto campo. Le cause risultano essere molteplici, condizionate da fattori di natura ambientale, culturale, sociale, familiare. Tra questi incidono fortemente il grado di istruzione e il livello socio-economico delle famiglie.

**SI RITIENE CHE:**

Gli ambienti sui quali si può agire per un'inversione di tendenza diventano: la famiglia, la scuola e il comune di appartenenza.

In un lavoro di rete tra i suddetti attori il Comune può fare molto, sia sottoscrivendo Protocolli d'Intesa, sia collaborando con i pediatri operanti nei quartieri, con gli educatori dei Nidi e con il Terzo Settore; sia promuovendo l'utilizzo di volontari formati nelle biblioteche, negli ambulatori, negli Asili e infine sensibilizzando le famiglie circa la positiva influenza della lettura sullo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale dei bambini.

In particolare, è strettamente necessario che il nostro Comune tenga fede agli accordi di cooperazione presi in passato con programmi di sensibilizzazione alla lettura (Nati per Leggere in primis), considerati in grado di veicolare competenze in questo ambito e catalizzatori di attenzione per quanto riguarda gli eventi che i volontari organizzano.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO CHIEDO CHE**

**il Sindaco e la Giunta comunale assumano l'impegno di promuovere, attuare e mantenere politiche volte alla promozione della lettura partecipata fin dalla tenera età ricavando tra i servizi culturali un ruolo centrale nella diffusione delle cosiddette "buone pratiche" che nascono in famiglie sensibilizzate, si sviluppano nelle scuole e trovano una possibilità concreta di attuazione nel territorio di riferimento**

**il Sindaco e la Giunta comunale assumano l'impegno a lavorare per l'inclusione sia per dare la possibilità ai giovani cittadini di godere di una biblioteca, consentendo un facile accesso alla cultura, agli spazi e, ai materiali; sia e fare comunità creando forme nuove di partecipazione, produzione ed espressione culturale che riconoscano nel cittadino non un semplice fruitore di servizi ma un vero e proprio costruttore attivo di cultura.**

CONSIGLIERE

*Raffaele Vignani*  
*Luca Adami*